

Una “rivoluzione” negli uffici comunali

Pubblicato: Sabato 22 Maggio 2010

Dal 7 giugno gli uffici del Comune di Samarate avranno **un unico orario**: stop alle aperture “a scacchiera” – alcuni giorni al mattino, alcuni al pomeriggio – e via libera ad un orario mattutino esteso fino alle 12.50 dal lunedì al venerdì, con l’aggiunta di una sola apertura pomeridiana. È il primo passo della “riforma” degli uffici promossa dall’amministrazione, che **da inizio giugno darà il via anche al questionario di valutazione del servizio**.

«Crediamo che i nuovi orari siano **un grande passo avanti, in particolare per alcuni servizi**, come la polizia locale e l’ufficio tecnico» spiega il sindaco Leonardo Tarantino. Un primo passo per migliorare il servizio, ma comunque impegnativo: per questo ringraziamo i coordinatori delle diverse aree». Il provvedimento di **riordino degli orari riguarda tutti gli uffici**, con **l’esclusione della biblioteca**, che continueranno ad avere fasce di apertura particolari legate alle esigenze degli utenti (in particolare degli studenti). Tutti gli altri, invece, osserveranno il nuovo orario unico: tutti i giorni della settimana apertura alle 10.30 e chiusura alle 12.50, il giovedì apertura anche pomeridiana dalle 17 alle 18.50. «In questo modo – specifica il primo cittadino – la fascia mattutina è dedicata alla disponibilità ai cittadini, con la chiusura dopo mezzogiorno e mezza per consentire l’accesso tutti i giorni anche a chi lavora. Nel resto dell’orario di servizio, inoltre, è garantita la disponibilità telefonica, un significativo passo avanti».

Il nuovo orario unico partirà più o meno in contemporanea con il nuovo **questionario di valutazione degli uffici**. «Vogliamo capire il rapporto tra popolazione e amministrazione, quali siano le esigenze sentite e dove ci siano disagi» spiega l’assessore alla semplificazione Simona Aspesi. «Un questionario semplice, di undici domande, volutamente non complesso per aiutare la compilazione». La scheda di valutazione sarà messa a disposizione attraverso **tre diversi canali**, ognuno dei quali volto a raggiungere una componente della popolazione: chi ha dimestichezza con internet – e magari utilizza già i servizi online del Comune – potrà **scaricare il questionario sul sito della città**. Chi raggiunge fisicamente gli uffici potrà invece compilarlo direttamente **imbucandolo nelle apposite cassettoni** che saranno collocate nei prossimi giorni. E per raggiungere un maggior numero di persone si è deciso di ricorrere anche ad **interviste all’uscita degli uffici**, sempre attraverso le undici domande del questionario: se ne occuperanno due persone che hanno ricevuto il **“buono sociale anticrisi”** e che si erano dati disponibili, in cambio, a svolgere lavori di utilità sociale. I risultati daranno indicazioni per le scelte future, «è possibile – continua Aspesi – che dai primi risultati si individuino temi da approfondire da approfondire in futuro». Anche perché l’amministrazione assicura che le impressioni raccolte attraverso i questionari saranno verificate con attenzione, per evitare errori di prospettiva e valutare le opportune modifiche. All’interno della scheda quattro domande sono riservate ai servizi online, per capire meglio la possibilità e utilità di un allargamento delle operazioni che si potrebbero portare sul web.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it